Primi successi dei linfociti T contro il cancro dopo 20 anni di delusioni

Data 30 gennaio 2003
Categoria oncologia

Nell’ambito delle masse tumorali sono presenti linfociti T (tumor-infiltrating lymphocytes -TILs) dotati di capacità citotossiche nei confronti delle cellule neoplastiche.
Il loro piccolo numero tuttavia ben poco può fare contro la intensa proliferazione cellulare maligna.
I ricercatori hanno quindi avuto l’idea di prelevare campioni di tessuto neoplastico, isolare i linfociti T e moltiplicarli in vitro per poi reinfonderli nel paziente.
Questo accadeva 20 anni fa. 20 anni di delusioni ma che hanno visto un progressivo affinamento della tecnica e una ricerca continua di nuove e più efficaci soluzioni.
In questo ultimo lavoro, i ricercatori hanno fatto proliferare in vitro solo i linfociti T che rispondevano ad un ben specifico antigene del melanoma. Inoltre mediante chemioterapia hanno impoverito il patrimonio linfocitario dei pazienti prima di reinfondere i linfociti T clonati.
Su 13 pazienti affetti da melanoma in fase terminale si sono avute risposte significative, tra cui la regressione delle lesioni primarie e delle masse metastatiche.
In due pazienti si è assistito alla regressione del 95% e del 98% delle lesioni primarie.
I linfociti TIL sono rimasti attivi anche per 10 mesi, cosa mai successa in precedenza.
Forse e' possibile cominciare a sperare in una effettiva applicazione pratica della metodica.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 19/11/2026 alle ore 7:1 | Pagina 1 di 1